



**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE  
PER IL PIEMONTE**

**Decreto N. 226 del 12/12/2017**

**Esercizio finanziario 2017**

---

**OGGETTO:** Presa d'atto esito RDO n. 1762645. Decreto a contrarre per la fornitura e posa in opera di apposita scaffalatura in lamiera zincata da collocare presso la nuova sede del Tribunale Amministrativo per il Piemonte di Via Confienza 10 - Torino, nonché una scala in alluminio. Secondo esperimento. CIG n. **Z45213A7BD**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

**PREMESSA** la propria competenza ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 4 – 5 – 17 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 (norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

**VISTA** la Legge 06/12/1971, n. 1074 e successive modificazioni d'istituzione dei Tribunali Amministrativi regionali;

**VISTA** la Legge 27/04/1982, n. 186 “Ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali”, nonché il Decreto del Presidente del Consiglio di Stato del 15/02/2005 “Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della giustizia amministrativa”;

**VISTA** la Legge 31/12/2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio di Stato 06/02/2012, recante il “Regolamento per l'esercizio dell'autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa”, come modificato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 46 del 12/09/2012;

**ATTESO** che con nota protocollo n. 5437 del 10/04/2017 il Segretario delegato per i Tribunali amministrativi regionali ha comunicato l'assegnazione dei fondi per le esigenze ordinarie di questo Tribunale, deliberati dal C.P.G.A. in data 24/03/2017;

**RILEVATO** che gli uffici del Tribunale Regionale Amministrativo per il Piemonte – sede di Torino – sono stati trasferiti nei locali di Via Confienza, n. 10;

**CONSIDERATO** che durante le operazioni di trasloco della sede del TAR, e precisamente durante il riempimento della scaffalatura, si è verificato il crollo, con completa distruzione, della stessa e tale episodio

ha chiaramente comportato l'impossibilità di posizionare, correttamente, i fascicoli costituenti l'archivio, anche per mancanza di idonee scaffalature;

**RILEVATO** che occorre sostituire le scaffalature distrutte al fine di consentire la sistemazione dell'ingente quantità di fascicoli costituenti l'archivio, e precisamente acquistare:

- Scaffalatura bifrontale in lamiera zincata da mm. 10.115x620x3500alt costituita da n. 10 campate da mm. 1000, ognuna attrezzata con 8 ripiani con primo piano posizionato a mm. 100 da terra. Portata di ogni piano Kg. 300. Fissaggio a soffitto e laterale.
- Scaffalatura monofronte in lamiera zincata da mm. 10.000x320x3500 costituita da 4 montanti – 8 ripiani, con primo piano posizionato a mm. 100 da terra; n. 1 crociera d'irrigidimento; tappi, piedini e tutto quanto occorrente per fissaggio a muro. Portata di ogni piano Kg. 150.
- Scala in alluminio pieghevole con otto gradini; doppio mancorrente. Dim. Cm 59X148 altezza lavoro a cm 360 di alt. Larghezza pedata gradini mm85. Piedi d'appoggio a terra antisdruciolato, conforme a D.L.81/2008; cert. EN131.

**RICHIAMATO** il decreto n. 183 del 08/11/2017 con il quale veniva indetta una gara per la fornitura sopra descritta, facendo ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, tramite richiesta di offerta-RDO, aperta a tutti gli operatori operanti nell'ambito territoriale del Comune di Torino ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera b) del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., utilizzando il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.lgs. n. 50/2016, trattandosi di fornitura standardizzata;

**PRESO ATTO** che in data 11 dicembre 2017 non è stata presentata alcuna offerta, come da documento generato automaticamente dal sistema telematico del MePa, ai fini di una immediata attestazione della mancata partecipazione alla RDO n. 1762645 ed assunto al protocollo di questa Amministrazione al numero 1350;

**DATO ATTO** che si rende necessario acquisire i beni sopra descritti ai fini di una collocazione dei fascicoli attualmente collocati in locali resi disponibili momentaneamente dalla proprietà dell'immobile;

**VISTO** l'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, che istituisce il sistema di acquisti centralizzato per le amministrazioni pubbliche, tramite intermediario CONSIP s.p.a.;

**VISTO** l'art. 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e ss.mm che estende l'obbligo di approvvigionamento attraverso le convenzioni quadro Consip a tutte le tipologie di beni e servizi, così stabilendo *“449. Nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro. Le restanti amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti, possono ricorrere alle convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti.”*

**VERIFICATO** sul sito internet “Acquisti in rete PA” gestito dalla Consip s.p.a. l'assenza di convenzioni quadro stipulate per la fornitura in esame, ex art.26 L. n.488/1999;

**ATTESO** che questa Amministrazione fa parte degli organi a rilevanza costituzionale, ai sensi dell'art. 100 della Costituzione, dotati di speciale autonomia organizzativa e contabile;

**VISTO** il D.lgs. 18.04.2016 n. 50/16 e ss. mm. ii. recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici in materia di lavori, servizi e forniture", che all'art. 32 testualmente recita "*2. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'art. 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti*";

**VISTO** il D.lgs. 18.04.2016 n. 50/2016 che all'art. 36 comma 2 lettera a) e b), come modificato dal D. Lgs. 56/2017 – Contratti sotto soglia – dispone "...2. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici per i lavori, e, per i servizi e le forniture di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata previa consultazione di cui al periodo precedente. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati";

**RICHIAMATA** la Direttiva n. 3 del 19 giugno 2017, prot. CDS 8723 e precisamente il punto b) del paragrafo 4.3 che prevede il ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione nella indisponibilità di convenzioni Consip, ovvero qualora il contratto sia stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo previsti in convenzione Consip;

**ATTESO** l'obbligatorietà per tutte le amministrazioni pubbliche, per l'acquisto di beni e servizi di importo al di sotto della soglia comunitaria, dell'utilizzo del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art.1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n.296/2006 e ss.mm;

**STABILITO** l'importo a base d'asta, della fornitura e posa in opera di scaffalatura da archiviazione, nonché per la fornitura della scala, in € 6.500,00 iva esclusa;

**ACQUISITO** un nuovo Codice Identificativo Gara (CIG) n. **Z45213A7BD**;

**VISTA:**

- la nota del Segretario Generale del TAR Piemonte, prot. 1085 del 19/10/2017, con la quale si è chiesta l'assegnazione delle risorse finanziarie e l'autorizzazione all'avvio delle procedure negoziali all'organo amministrativo di vertice di questa Amministrazione,
- la nota prot. n. 14040 del 20/10/2017, assunta al protocollo n. 1103 del 23/10/2017, del Segretario Delegato per i Tribunali Amministrativi Regionali, con cui si autorizza questa struttura ad avviare

le procedure negoziali al fine di acquisire il materiale in oggetto, nelle more della formale assegnazione dei fondi.

**VISTO** il foglio patti e condizioni regolamentante il futuro contratto, nonché tutta la documentazione allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale delle procedure di gara (Duvri, Dichiarazione possesso requisiti, Codice di Comportamento e Patto di Integrità);

**RITENUTO**, in ottemperanza a quanto disposto dal soprarichiamato art. 32 Dlgs 50/2016 e s.m.i., dover individuare il contraente mediante RDO da effettuare sul sistema MEPA ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera b) del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., utilizzando il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.lgs, n. 50/2016;

**DATO ATTO** che la sottoscritta non versa in alcuna situazione di incompatibilità né di conflitto di interessi, neanche potenziale, con la presente proposta;

Tutto ciò premesso, propone di

## **D E C R E T A R E**

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1. **DI DARE ATTO** che in data 11 dicembre 2017 non è stata presentata alcuna offerta sulla RDO n. 1762645, giusto documento generato dal sistema Mepa assunto al protocollo n. 1350, per la fornitura di scaffalatura per gli archivi del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, in Torino, Via Confienza n. 10, e relativa scala;
2. **DI CONFERMARE** la necessità di collocare, nella nuova sede del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, di Via Confienza 10, opportuna scaffalatura in lamiera zincata per la collocazione dei fascicoli costituenti l'archivio, nonché acquisire idonea scala;
3. **DI DARE ATTO** che la scaffalatura necessaria è costituita da:

Scaffalatura bifrontale in lamiera zincata da mm. 10.115x620x3500 alt costituita da n. 10 campate da mm. 1000, ognuna attrezzata con 8 ripiani con primo piano posizionato a mm. 100 da terra. Portata di ogni piano Kg. 300. Fissaggio a soffitto e laterale.

Scaffalatura monofronte in lamiera zincata da mm. 10.000x320x3500 costituita da 4 montanti – 8 ripiani, con primo piano posizionato a mm. 100 da terra; n. 1 crociera d'irrigidimento; tappi, piedini e tutto quanto occorrente per fissaggio a muro.

- a. Portata di ogni piano Kg. 150.

Scala in alluminio pieghevole con otto gradini; doppio mancorrente. Dim. Cm 59X148 altezza lavoro a cm 360 di alt. Larghezza pedata gradini mm.85. Piedi d'appoggio a terra antisdruciolato, conforme a D.L.81/2008; cert. EN131.

4. **DI DETERMINARSI** a contrarre per l'aggiudicazione della fornitura di scaffalatura, con relativo montaggio , in lamiera zincata per gli archivi del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, in Torino, Via Confienza n. 10,e relativa scala , per come sopra descritta, facendo ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, tramite richiesta di offerta-RDO, aperta a tutti gli operatori, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera b) del decreto legislativo n. 50/2016 e

ss.mm.ii., utilizzando il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.lgs. n. 50/2016, trattandosi di fornitura standardizzata, e dando atto che si tratta del secondo esperimento di gara;

5. **DI STABILIRE** di lanciare una RDO aperta tra le ditte iscritte sul MEPA, precisando che l'anomalia delle offerte, qualora si presentino in fase di gara le relative condizioni, sarà individuata mediante sorteggio tra le metodologie indicate dall'art. 97, c. 2 del D.lgs. n. 50/2016;
6. **DI APPROVARE** il foglio patti e condizioni che detta le prescrizioni amministrative e tecniche per la gestione contrattuale della fornitura in oggetto nonché la rimanente documentazione allegata al presente provvedimento costituente la documentazione di gara;
7. **DI RISERVARSI** di aggiudicare la fornitura a seguito valutazione delle offerte presentate;
8. **DI DARE ATTO** che la base d'asta della fornitura di cui al punto 2), con relativo montaggio è quantificato in complessivi € 6.500,00 oltre IVA.
9. **DI RISERVARSI** di impegnare la relativa spesa ad espletamento della gara, ed assegnazione dei relativi fondi;
10. **DI CONFERMARE RUP** del presente procedimento amministrativo la dott.ssa Gaetana Alparone, funzionario assegnato agli AAGG.;
11. **DI RISERVARSI** di nominare la commissione di gara alla fase successiva alla scadenza della presentazione delle offerte da parte delle ditte.
12. **DI DICHIARARE** di non trovarsi in alcuna situazione d'incompatibilità prevista dal D.Lgs. 39/2013 nè in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto d'interesse come disposto dal Codice di Comportamento, e di essere a conoscenza delle sanzioni penali in cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, così come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
13. **DI PUBBLICARE** il presente atto, con relativi allegati, sul sito istituzionale della Giustizia Amministrativa nell'apposita Sezione "Amministrazione trasparente", "atti di gara", ai sensi D.Lgs 33/2013 e s.m.i. e D.Lgs 50/2016 e s. m. e i.
14. **DI DEMANDARE** al punto istruttore di questa Amministrazione l'avvio della procedura di gara sul MEPA;

Il Responsabile del Procedimento  
Dott.ssa Gaetana ALPARONE

## IL SEGRETARIO GENERALE

**VISTA** la sopra estesa proposta di determinazione, ritenuta meritevole di condivisione;

**ACCERTATA** la propria competenza ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 4, 5 e 17 del d.lgs. del 30/03/2001, n. 165 (norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenza delle Pubbliche Amministrazioni);

**DATO ATTO** di non trovarsi in alcuna delle cause d'incompatibilità e/o conflitto d'interessi nell'adozione del presente atto, ai sensi delle vigenti previsioni normative;

## **DECRETA**

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui s'intendono riportate e trascritte: di approvare e far propria la proposta di Decreto sopra riportata e che qui s'intende integralmente trascritta.



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Nadia PALMA